



COMUNE DI GRADO

**REGOLAMENTO COMUNALE
DEL CORPO DI
POLIZIA LOCALE**

Approvato con deliberazione consiliare n. 28 del 13/09/2018

INDICE GENERALE

TITOLO I

Istituzione e ordinamento del Corpo

Art. 1	Corpo di Polizia Locale	5
Art. 2	Collocazione del Corpo nell'Amministrazione comunale	5
Art. 3	Funzioni degli appartenenti al Corpo	5
Art. 4	Ordinamento strutturale del Corpo	5

TITOLO II

Organico e figure professionali

Art. 5	Personale della Polizia Locale	6
Art. 6	Organico del Corpo	6
Art. 7	Rapporto gerarchico	6
Art. 8	Attribuzioni del Comandante	7
Art. 9	Attribuzioni del Vice Comandante e degli Ufficiali Commissari del Corpo	8
Art.10	Compiti dei Sottufficiali Ispettori	9
Art.11	Compiti degli Agenti e degli Assistenti	9
Art.12	Qualifiche degli appartenenti al Corpo	9

TITOLO III

Accesso al Corpo e formazione professionale

Art.13	Modalità particolari di accesso al Corpo	10
Art.14	Formazione e aggiornamento professionale del personale	10
Art.15	Altri corsi di formazione professionale	10

TITOLO IV

Uniforme, arma e dotazione

Art.16	Uniforme di servizio, gradi e relativi distintivi, tessere di riconoscimento personale	11
Art.17	Arma d'ordinanza	11
Art.18	Strumenti e mezzi in dotazione - Strumenti di autotutela	12
Art.19	Servizio in uniforme ed eccezioni	12

TITOLO V

Servizi di Polizia Locale

Art.20	Finalità generali dei servizi	13
Art.21	Servizi stradali appiedati	13
Art.22	Servizi a bordo di veicoli e natanti	13
Art.23	Collegamento dei servizi via radio o telefono di servizio	14
Art.24	Servizi di pronto intervento	14
Art.25	Servizi interni	14
Art.26	Obbligo di intervento e di rapporto	14
Art.27	Ordine di servizio	15
Art.28	Servizi distaccati all'interno dell'Amministrazione	16
Art.29	Comandi e distacchi presso altre Amministrazioni	16
Art.30	Servizi effettuati per conto di privati	17
Art.31	Efficacia dei servizi del Corpo	17

TITOLO VI

Normativa sullo svolgimento dei servizi interni al Corpo

Art.32	Assegnazione e impiego del personale	18
Art.33	Guida di veicoli ed uso di strumenti	18
Art.34	Prestazioni straordinarie	18
Art.35	Prolungamento del servizio	18
Art.36	Mobilitazione dei servizi	18
Art.37	Reperibilità degli appartenenti al Corpo	19

TITOLO VII

Norme di comportamento

Art.38	Norme generali: i doveri	20
Art.39	Cura dell'uniforme e della persona	20
Art.40	Orario e posto di servizio	20
Art.41	Rapporti interni al Corpo	21
Art.42	Comportamento in pubblico	21
Art.43	Saluto	21

TITOLO VIII
Disciplina, riconoscimenti e provvidenze

Art.44	Norme disciplinari	22
Art.45	Casi di assenza dal servizio	22
Art.46	Accertamenti sanitari	22
Art.47	Segnalazioni particolari per gli appartenenti al Corpo	23
Art.48	Trattamento economico	23

TITOLO IX
Norme transitorie e finali

Art.49	Rinvio al regolamento generale per il personale del Comune	24
Art.50	Abrogazioni	24
Art.51	Entrata in vigore	24

TITOLO I

Istituzione e ordinamento del Corpo

Art. 1

Corpo di Polizia Locale

Il presente Regolamento disciplina le materie, l'organizzazione e il funzionamento del Corpo di Polizia Locale in modo da garantirne l'efficienza, l'efficacia e la continuità operativa di cui agli artt.4 e 7 della legge 7 marzo 1986, n.65 e art.10 della L.R. 29 aprile 2009, n. 9.

È istituito il Corpo di Polizia Locale del Comune di Grado.

Art. 2

Collocazione del Corpo nell'Amministrazione comunale

Al Corpo di Polizia Locale sovrintende il Sindaco o un Assessore da lui delegato, ai sensi degli artt.2 e 9 della legge 7 marzo 1986, n.65 e dell'art.8, comma 4 bis della L.R. 29 aprile 2009, n.9.

Art. 3

Funzioni degli appartenenti al Corpo

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale svolgono le funzioni previste da leggi, regolamenti, ordinanze e da altri provvedimenti amministrativi.

In particolare:

- espletano i servizi di polizia stradale ai sensi di legge;
- esercitano le funzioni indicate dalla legge 65/86 e dalla L.R. 29 aprile 2009, n.9;
- concorrono al mantenimento dell'ordine pubblico;
- effettuano servizi d'ordine e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni e manifestazioni cittadine e, all'occorrenza, scorta al gonfalone della Regione;
- svolgono tutti gli eventuali compiti di interesse generale che l'Amministrazione comunale ritenesse di attribuire, previo formale provvedimento autorizzativo, nell'ambito dei compiti istituzionali;
- collaborano inoltre con le forze di Polizia dello Stato e con gli organismi della Protezione Civile, nell'ambito delle proprie attribuzioni e secondo le intese e le direttive del Sindaco o dell'Assessore delegato.

Art. 4

Ordinamento strutturale del Corpo

Il Corpo di Polizia Locale è costituito da un ufficio amministrativo di direzione e di coordinamento dei servizi e da strutture tecnico-operative.

TITOLO II

Organico e figure professionali

Art. 5

Personale della Polizia Locale

Ai sensi dell'art.15 della L.R. 29 aprile 2009, n.9, il personale della Polizia Locale si suddivide nelle categorie previste dal contratto collettivo di lavoro.

Ai fini dell'attribuzione dei gradi, il personale non dirigenziale si suddivide in agenti, ispettori e commissari.

Art. 6

Organico del Corpo

L'Organico del Corpo è determinato dall'Amministrazione comunale in relazione agli obiettivi ed alle esigenze del servizio.

Art. 7

Rapporto gerarchico

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai superiori e dalle autorità competenti per i singoli settori operativi, nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.

Il superiore ha l'obbligo di dirigere l'operato del personale dipendente e di assicurare, con istruzioni specifiche, il buon andamento del servizio.

I gradi hanno valore gerarchico.

In caso di parità di grado, assume valore gerarchico, secondo l'ordine indicato:

- a) l'attribuzione dell'incarico di Comandante da parte del Sindaco o di addetto al coordinamento e controllo;
- b) l'anzianità di servizio nel grado rivestito;
- c) l'anzianità di servizio nella Polizia Locale.

Spetta ad ogni superiore l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio e di comportamento di tutto il personale.

Art. 8

Attribuzioni del Comandante

Il Comandante del Corpo di Polizia Locale, nell'ambito dell'autonomia organizzativa ed operativa, è responsabile verso il Sindaco o l'Assessore suo delegato dell'addestramento, della disciplina, dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo, nonché dell'attuazione delle direttive ricevute ai sensi dell'art.8, comma 4 della L.R. n.09/09 (art.9 legge 65/86 e art.16 della L.R. 29 aprile 2009, n.9).

Il Comandante è addetto al coordinamento e al controllo di tutti i servizi interni ed esterni del personale subordinato.

In occasione della giornata della Polizia Locale, il Comandante del Corpo di Polizia Locale o suo delegato, presenza, unitamente al personale disponibile, alla manifestazione regionale (art.23 della L.R. 29 aprile 2009, n. 9).

Il Comandante del Corpo ha la piena responsabilità del servizio di Polizia Locale, delle istruzioni impartite, nonché del conseguimento degli obiettivi fissati per il Corpo.

Qualora al Comandante non sia già attribuito il grado più elevato nell'ambito del Corpo, al medesimo è comunque attribuito, per la durata dell'incarico, il grado pari a quello più elevato attribuito al personale del Corpo (art.15, comma 2 bis della L.R. 29 aprile 2009, n.9); l'attribuzione del grado più elevato non incide sullo stato giuridico ed economico, non comporta aumenti di spesa per l'Ente e tale distintivo di grado risulta utile allo svolgimento dell'apparato organizzativo della Polizia Locale, anche per assicurare una maggiore visibilità esterna.

Per l'organizzazione generale dei servizi, in conformità alle funzioni di istituto, al Comandante compete altresì:

- a) l'addestramento e la formazione professionale degli addetti al Corpo;
- b) l'attività di studio, ricerca, elaborazione di piani e programmi, nonché il controllo dei relativi risultati;
- c) l'istruttoria, la predisposizione e la formazione di atti e provvedimenti di notevole grado di difficoltà;
- d) esprimere pareri su progetti, programmi, interventi, atti e provvedimenti;
- e) proporre al Sindaco od all'Assessore delegato, gli interventi diretti ad incrementare l'efficienza dei servizi, nonché l'efficacia e la produttività dell'azione amministrativa di propria competenza;
- f) emanare le direttive e le disposizioni interne al Corpo, ivi compresa la redazione dei servizi giornalieri e la programmazione mensile, onde assicurare il perseguimento degli obiettivi e dei programmi definiti dall'Amministrazione comunale;
- g) attuare le disposizioni impartite dall'Autorità Giudiziaria e di Pubblica Sicurezza e collaborare con le stesse nell'ambito delle rispettive funzioni istituzionali;
- h) valorizzare la cultura e le tradizioni del Corpo, favorendo lo sviluppo della solidarietà tra il personale, lo spirito di corpo, nonché sostenendo le attività ricreative quale importante strumento di coesione;

- i) curare i rapporti ed il coordinamento degli interventi con gli altri enti a livello di competenza territoriale (Polizia di Stato, Carabinieri, Consigli di circoscrizione, di decentramento, ecc.);
- j) rappresentare il Corpo di Polizia Locale nei rapporti interni ed esterni e in occasione di funzioni e manifestazioni pubbliche;
- k) partecipare alle commissioni dei concorsi relativi al personale della Polizia Locale;
- l) rispondere al Sindaco o all'Assessore suo delegato dei risultati rispetto alle direttive ricevute;
- m) compiere quant'altro demandatogli dalle vigenti norme legislative, regolamentari e dagli accordi di lavoro.

In caso di assenza per ferie o malattia, il Comandante è sostituito dal Vice Comandante se nominato e, in caso di assenza di quest'ultimo, dalla persona che riveste il grado più elevato presente in servizio e, in caso di parità di grado, dal più anziano di servizio nel grado rivestito.

Art. 9

Attribuzioni del Vice Comandante e degli Ufficiali Commissari del Corpo

Può essere prevista negli atti di programmazione del fabbisogno del personale la figura del Vice Comandante del Corpo, nominato tra gli Ufficiali con atto del Comandante, in accordo con le direttive impartite dal Sindaco.

Il Vice Comandante può essere nominato tra gli Ufficiali, tenendo conto dell'anzianità di servizio nel grado rivestito e dell'anzianità di servizio svolto in qualunque corpo/servizio di Polizia Locale della regione.

Al Vice Comandante, od all'ufficiale inquadrato nella categoria superiore, presente in servizio, compete:

- a) sostituire il Comandante assente per ferie o malattia, con l'obbligo di relazionare per iscritto sull'attività svolta durante l'assenza;
- b) coadiuvare il Comandante nell'espletamento delle sue funzioni e secondo le direttive del Comandante;
- c) espletare i compiti e funzioni specifiche assegnati dal Comandante.

Tutti gli ufficiali sono addetti al coordinamento e al controllo nell'esecuzione di tutti i servizi interni ed esterni.

Tutti gli ufficiali, vice comandante compreso, espletano altresì, all'occorrenza:

- tutte le mansioni inerenti alle funzioni di istituto e prestano il loro lavoro utilizzando tutti i veicoli, mezzi, strumenti e apparecchiature tecniche di cui vengono eventualmente muniti per l'esecuzione degli interventi;
- curano che i risultati dei lavori corrispondano alle direttive ed agli ordini ricevuti dal Comandante o da chi lo sostituisce quando assente per ferie o malattia, con l'obbligo di relazionare per iscritto al Comandante sull'attività svolta durante l'assenza.

Art. 10

Compiti dei Sottufficiali Ispettori

Gli ispettori sono addetti al coordinamento e al controllo nell'esecuzione dei servizi in terni ed esterni; curano che i risultati dei lavori corrispondano alle direttive ed agli ordinari compiti e controllano il comportamento in servizio degli addetti al Corpo subordinati; espletano altresì, all'occorrenza, tutte le mansioni inerenti alle funzioni di istituto e prestano il loro lavoro utilizzando tutti i veicoli, mezzi, strumenti e apparecchiature tecniche di cui vengono eventualmente muniti per l'esecuzione degli interventi.

In caso di assenza del Comandante per malattia o ferie e di assenza contemporanea di tutti gli ufficiali per malattia, ferie o distacco presso altro ente pubblico, il sottufficiale inquadrato nella categoria superiore, sostituisce temporaneamente il Comandante, per tutti gli atti contingibili ed urgenti e per le azioni ordinarie necessarie a garantire la funzionalità del Corpo di Polizia Locale, fino al termine dell'assenza del Comandante, con l'obbligo di relazionare per iscritto sull'attività svolta durante l'assenza.

Art. 11

Compiti degli Agenti e degli Assistenti

Gli Agenti e gli assistenti di Polizia Locale espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni di istituto.

Prestano il loro lavoro utilizzando tutti i veicoli, mezzi, strumenti e apparecchiature tecniche di cui vengono muniti per l'esecuzione degli interventi.

Art. 12

Qualifiche degli appartenenti al Corpo

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale, nei limiti delle proprie attribuzioni, a norma dell'art.5 della legge 65/86, esercitano anche:

- a) funzioni di Polizia Giudiziaria, rivestendo a tal fine la qualifica di Agente di Polizia Giudiziaria, riferita agli operatori (Agenti/Assistenti) o di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, riferita ai responsabili del servizio o del Corpo e agli addetti al coordinamento e al controllo, ai sensi del vigente Codice di Procedura Penale;
- b) servizio di Polizia Stradale, ai sensi dell'art.12 delle norme del nuovo Codice della Strada, approvato con decreto legislativo 30.04.1992, n.285;
- c) funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi dell'art.3 della legge 65/86.

La qualifica di Agente di pubblica sicurezza è conferita dal Prefetto, ai sensi del II e III comma dell'art.5 della legge 65/86.

TITOLO III

Accesso al Corpo e formazione professionale

Art. 13

Modalità particolari di accesso al Corpo

Oltre ai requisiti previsti per l'accesso dalle disposizioni legislative e contrattuali vigenti nel tempo, si applicano le seguenti modalità particolari per l'accesso allo organico del Corpo di Polizia Locale:

- a) possesso della patente di guida di categoria A senza limitazioni e della patente di categoria B;
- b) trovarsi nelle condizioni soggettive previste dalle specifiche norme vigenti al fine dell'ottenimento della qualifica di agente di pubblica sicurezza;
- c) ai sensi dell'art.2 del Decreto Ministero della Salute 28 aprile 1998, essere in possesso dei requisiti psicofisici minimi per il rilascio ed il rinnovo dell'autorizzazione al porto d'armi per uso difesa personale, di cui all'art.42 del regio decreto 18 giugno 1931, n.773 - Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza.

I titoli di studio per l'accesso alle posizioni organiche del Corpo di Polizia Locale sono conformi a quelli stabiliti dagli accordi regionali di lavoro per le corrispondenti qualifiche professionali.

Art. 14

Formazione e aggiornamento professionale del personale

La partecipazione ai corsi di aggiornamento organizzati dalla Regione Autonoma F.V.G. è obbligatoria per tutto il personale di Polizia Locale ed il superamento delle relative prove finali costituisce titolo valutabile ai fini delle progressioni di carriera (art.20 della L.R. 29 aprile 2009, n.9).

Il Comandante iscrive ai corsi di aggiornamento tutto il personale della Polizia Locale, a rotazione ed avendo cura di garantire i servizi minimi di Polizia Locale e di non far ripetere lo stesso corso più volte, salvo aggiornamenti recenti e/o necessari nella materia trattata su valutazione del Comandante.

Art. 15

Altri corsi di formazione professionale

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale possono frequentare altri corsi di preparazione professionale, diversi a quelli di cui all'art.14, specializzati nei vari profili professionali.

L'Amministrazione comunale favorisce la pratica dell'attività sportiva da parte degli appartenenti al Corpo di Polizia Locale, a scopo di recupero psico-fisico e di miglioramento professionale, al fine di garantire migliori possibilità di difesa personale.

TITOLO IV

Uniforme, arma e dotazione

Art. 16

Uniforme di servizio, gradi e relativi distintivi, tessere di riconoscimento personale

L'Amministrazione fornisce l'uniforme di servizio, i gradi e relativi distintivi, le tessere di riconoscimento personale, in conformità e secondo i Regolamenti previsti nell'art.25 della L.R. 29 aprile 2009, n.9 e quanto necessita ai sensi del successivo art. 19, per gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale.

È vietato variare la foggia dell'uniforme.

Sull'uniforme possono essere portate, dai singoli appartenenti, le decorazioni al valore civile e militare, applicate secondo le modalità d'uso, e le onorificenze riconosciute dallo Stato italiano ed ogni altro distintivo dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Amministrazione.

Tutti gli appartenenti al Corpo in servizio devono portare sempre con sé la tessera di riconoscimento personale che deve essere sempre mostrata a richiesta.

Art. 17

Arma d'ordinanza

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale sono dotati dell'arma d'ordinanza, secondo quanto disposto dal Regolamento speciale, in attuazione del D.M. 4 marzo 1987, n.145.

L'arma deve essere indossata secondo quanto stabilito nel Regolamento speciale, di cui al primo comma.

Essa può essere impiegata soltanto nei casi in cui l'uso è legittimato dalla legge penale.

Tutti gli Ufficiali, Sottufficiali, Agenti ed Assistenti vengono addestrati all'uso dell'arma, come previsto dalla normativa vigente.

Gli appartenenti al Corpo compiono annualmente le esercitazioni di tiro al poligono, ai sensi di legge.

L'arma deve essere sempre tenuta dall'assegnatario in ottimo stato di manutenzione; a tale fine saranno compiuti periodici controlli per verificarne la funzionalità.

L'Amministrazione o il Comandante esegue periodicamente controlli delle armi in dotazione per verificarne la funzionalità.

Art. 18
Strumenti e mezzi in dotazione
Strumenti di autotutela

Le caratteristiche dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione al Corpo di Polizia Locale sono disciplinate dalla L.R. 29 aprile 2009, n.9.

Gli strumenti e le apparecchiature tecniche vengono assegnati in dotazione ad uffici o a singoli individui.

Chi li ha in consegna o ne ha la responsabilità è tenuto ad usarli correttamente ai fini del servizio ed a conservarli in buono stato, segnalando ogni necessità di manutenzione.

Ai sensi del Regolamento recante norme di disciplina degli strumenti di autotutela in dotazione alla Polizia Locale, in attuazione dell'art.18, comma 2, della L.R. 29 aprile 2009, n.9, per scopi esclusivamente difensivi e dissuasivi, per la prevenzione e la protezione dai rischi professionali e per la tutela della propria incolumità personale, è assegnato in dotazione gli appartenenti del Corpo di Polizia Locale, lo spray antiaggressione per tutti i servizi esterni, di pubblica sicurezza e di polizia stradale.

Ai sensi dell'articolo 18, co. 3, della L.R. 29 aprile 2009, n. 9 il personale di polizia locale è dotato di manette, che fanno parte dell'equipaggiamento ordinario e quindi sottoposto a verifica periodica.

L'addestramento, l'assegnazione in uso e le modalità di impiego degli strumenti di autotutela è demandato al Comandante del Corpo di Polizia Locale che si avvale dei corsi specifici organizzati dalla Scuola per la Polizia Locale del Friuli Venezia Giulia, istituita ai sensi dell'art.20 della L.R. 29 aprile 2009, n.9.

Art. 19
Servizio in uniforme ed eccezioni

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale prestano normalmente tutti i servizi d'istituto in uniforme.

L'attività di servizio può essere svolta in abito civile solo nei seguenti casi: in momenti eccezionali in cui l'uso della divisa può essere inopportuno, approvati di volta in volta dal Comandante, quando la natura del servizio richiede di indossare abiti o fogge particolari.

Il personale impiegato esclusivamente in compiti interni d'ufficio può essere autorizzato dal Comando ad indossare l'abito civile.

TITOLO V

Servizi di Polizia Locale

Art. 20

Finalità generali dei servizi

Il Corpo di Polizia Locale svolge i compiti inerenti alle funzioni d'istituto di cui all'art.3, al fine di perseguire, nelle materie di competenza, gli obiettivi dell'Amministrazione e di contribuire, con le prestazioni di ogni appartenente al Corpo, ad un regolare e ordinato svolgimento della vita cittadina.

L'organizzazione dei servizi descritta nel presente titolo V e l'impiego del personale, secondo le modalità previste nel titolo VI successivo, sono impostati conformemente alle finalità sopra indicate e vengono svolti secondo le direttive impartite dall'Amministrazione per il perseguimento del pubblico benessere.

Art. 21

Servizi stradali appiedati

Per il perseguimento delle finalità del precedente art.3 sono istituiti servizi appiedati nell'ambito delle attribuzioni proprie degli addetti.

Per quanto riguarda la disciplina della circolazione, i servizi si distinguono come segue:

- a) regolazione manuale del traffico sugli incroci e sulle strade;
- b) presidio agli impianti semaforici con interventi occasionali di regolazione manuale;
- c) servizio misto tra l'incrocio (come ai due precedenti) e mobile nelle strade adiacenti entro un certo raggio;
- d) servizio mobile lungo un itinerario;
- e) servizi d'ordine, di rappresentanza e di scorta, secondo le esigenze contingenti;
- f) servizi di pattuglia serale e notturna, in ambito lagunare o periferico nonché di presidio delle zone a traffico limitato e delle aree pedonali urbane.

Art. 22

Servizi a bordo di veicoli e natanti

L'Amministrazione, anche ai fini di garantire il pronto intervento e la protezione civile, può disporre di integrare i servizi appiedati con servizi su veicoli e natanti, nel qual caso impartisce le opportune direttive sulle finalità d'impiego.

Tutti gli addetti al servizio possono essere adibiti alla guida dei veicoli e dei natanti disponibili, per l'espletamento di compiti d'istituto.

Coloro che hanno in consegna, come conducenti, un veicolo del Corpo devono condurlo con perizia ed accortezza, curandone la buona tenuta e segnalando ogni necessità di ordinaria e straordinaria manutenzione.

Art. 23

Collegamento dei servizi via radio o telefono di servizio

I servizi esterni di norma devono essere collegati al Comando con apparecchio ricetrasmittente o telefono di servizio se in dotazione.

Gli Agenti muniti di radio devono mantenere costantemente attivo il collegamento con il Comando.

Devono dare la posizione richiesta e seguire le istruzioni provenienti dallo stesso. In assenza di comunicazioni seguono il programma di lavoro stabilito.

Art. 24

Servizi di pronto intervento

I servizi di pronto intervento sono svolti con veicoli collegati via radio con il Comando.

Codesti servizi hanno il compito di intervenire in località indicate e secondo istruzioni impartite dal Comando per tutte le necessità di pronto intervento inerenti alle funzioni di istituto del Corpo.

Art. 25

Servizi interni

I servizi interni attengono ai compiti d'istituto o a compiti burocratici di natura impiegatizia.

Ai servizi interni d'istituto è addetto esclusivamente personale appartenente al Corpo.

Ai servizi interni burocratici è addetto personale appartenente al Corpo, oppure, ove necessario, anche altro personale messo a disposizione dall'Amministrazione.

Art. 26

Obbligo di intervento e di rapporto

Fermo restando l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di Agente o Ufficiale di Polizia Giudiziaria, gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni d'istituto.

L'intervento diviene prioritario o esclusivo nei punti indicati con ordine, anche verbale, del superiore gerarchico, ovvero stabiliti nell'ordine di servizio o nel programma di lavoro assegnato.

Fatte salve le competenze di Polizia Giudiziaria in ordine a fatti di natura penale, e salvo casi eccezionali ed urgenti, sono esclusi dall'obbligo di intervento i compiti riservati

dall'Amministrazione o dal Comando a particolari servizi o squadre opportunamente attrezzate.

Nei casi in cui l'intervento del singolo non sia possibile o non possa avere effetti risolutivi, il dipendente deve richiedere l'intervento o l'ausilio di altri servizi competenti in materia.

In caso di incidente stradale con feriti o di qualunque altro genere di infortunio con lesioni, l'intervento è obbligatorio.

Nei casi in cui non sia possibile il suo personale intervento, il dipendente deve richiedere l'intervento del competente servizio.

Oltre ai casi in cui è prevista la stesura di verbali o di rapporti specifici, il dipendente deve redigere sempre un rapporto di servizio per gli interventi dovuti a fatti che lasciano conseguenze o per i quali è prevista la necessità o l'opportunità di una futura memoria.

Al fine di raccogliere i dati necessari per gli adempimenti di cui all'art.31, tutti gli appartenenti al Corpo in servizio esterno, nell'ambito dell'orario di servizio compilano giornalmente una scheda riassuntiva su un foglio di servizio degli interventi effettuati.

Art. 27 **Ordine di servizio**

Il Comandante o chi lo sostituisce, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, ai sensi dell'art.2 della legge 65/86, dispone gli ordini di servizio, indicando per ciascun dipendente turno e orario, posto di lavoro, modalità di espletamento del servizio, come riportato nel foglio di servizio.

Il foglio di servizio viene predisposto, prima del servizio previsto, su modello messo a disposizione e firmato dal Comandante.

Questi possono contemplare disposizioni particolari e programmi di lavoro, che possono essere assegnati accanto all'ordine ovvero essere stesi su foglio a parte da consegnare al dipendente, ovvero, in casi di necessità, impartiti anche verbalmente.

Gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di prendere visione dell'ordine di servizio e anche di conoscere tempestivamente eventuali variazioni.

Devono, inoltre, attenersi alle modalità indicate ed alle istruzioni impartite sia in linea generale sia per il servizio specifico.

Al termine di ogni turno di servizio l'operatore compila e consegna al superiore il foglio di servizio giornaliero dell'attività svolta su modello messo a disposizione dal Comando, che verrà poi posto in visione al Comandante che lo visiterà ed evidenzierà eventuali interventi necessari, se non già messi in atto dal personale intervenuto, od ulteriori indicazioni se ritenute necessarie.

In caso di servizio congiunto di più persone il rapporto è compilato dall'operatore più elevato in grado ed è firmato da tutti coloro che hanno eseguito il servizio.

Nel rapporto di servizio sono riportate:

- a) le attività svolte;
- b) le violazioni accertate;
- c) eventuali prestazioni straordinarie eseguite;
- d) versamento di somme a qualsiasi titolo introitate.

In caso di chiusura della cassa del Comando, il versamento è effettuato nel più breve tempo possibile.

Il foglio di servizio contiene: cognome e nome, qualifica personale, tipo del servizio con l'indicazione dell'orario di inizio e termine e può contenere inoltre indicazioni e comunicazioni varie a carattere individuale o generale.

Tutto il personale del Corpo prende quotidianamente conoscenza del foglio di servizio, prima del rispettivo turno di lavoro.

Qualsiasi novità urgente ed importante per il servizio deve essere comunicata senza ritardi al superiore gerarchico che dovrà porre in atto le situazioni necessarie e poi relazionare sull'attività il Comandante in tempo utile.

Art. 28

Servizi distaccati all'interno dell'Amministrazione

Il distacco di appartenenti al Corpo presso altri settori della civica amministrazione, nell'ambito dei compiti d'istituto, deve essere autorizzato dal Segretario generale d'intesa con il Sindaco o con l'Assessore di riferimento e in conformità alle disposizioni che disciplinano la mobilità interna del personale, ferma restando la disciplina dell'organizzazione di appartenenza ai sensi dell'art.4, punto 2, della legge 65/86.

Art. 29

Comandi e distacchi presso altre Amministrazioni

Ai sensi dell'art.17 della L.R. n.09/09 e L. n.65/86, i comandi e i distacchi del personale di Polizia Locale ad altro ente sono consentiti solo per l'assolvimento di compiti inerenti alle funzioni di Polizia Locale.

Nei casi di cui al comma precedente, il personale di Polizia Locale opera alle dipendenze funzionali del Comandante del Corpo di Polizia Locale dell'ente locale che ne ha fatto richiesta, mantenendo il rapporto con l'ente di appartenenza agli effetti economici, assicurativi e previdenziali.

I comandi e i distacchi presso strutture di Polizia Locale per soccorso in caso di calamità o per rinforzare altri Corpi in particolari occasioni eccezionali o stagionali, sono ammessi

previa definizione di appositi accordi tra le amministrazioni interessate e comunicazione al Prefetto.

Tali servizi vengono prestati in base ad intese sancite con ordinanza del Sindaco o con deliberazione della Giunta comunale e secondo le modalità in esse previste.

In casi di urgenza per motivi di soccorso, a seguito di calamità e disastri, il comando può essere deciso con determinazione del Sindaco.

Al personale comandato si applicano le disposizioni previste dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti nel tempo.

Il Comando di Polizia Locale può gestire direttamente servizi stradali in collegamento con quelli dei Comuni confinanti per necessità derivanti da situazioni della circolazione e per manifestazioni o altre evenienze straordinarie.

Art. 30

Servizi effettuati per conto di privati

Il Comando della Polizia Locale può essere autorizzato dal Sindaco o suo delegato ad effettuare servizi per conto e su richiesta di enti privati e di cittadini, nel rispetto di quanto stabilito nell'art. 22 comma 3 bis del D.L. 50/2017 convertito nella L. 96/2017.

Tali servizi riguardano soltanto compiti uguali od analoghi a quelli derivanti dalle funzioni d'istituto del Corpo, per le attività di sicurezza e fluidità della circolazione nel territorio richieste da soggetti privati.

Restano escluse da tale previsione le prestazioni che rientrano tra i servizi pubblici essenziali, tra i servizi a domanda individuale, nonché le prestazioni che riguardano lo svolgimento di funzioni amministrative e di quelle finalizzate a rinforzare altri comandi nonché quelle svolte nell'ambito di servizi istituzionali previsti dalle leggi, dai regolamenti e dai provvedimenti adottati in emergenza.

La tariffa stabilita dall'Amministrazione per il servizio, tramite apposita previsione regolamentare, viene incamerata dalla cassa comunale.

L'impiego del personale dovrà essere disposto dal Comandante, dopo verifica degli adempimenti previsti per legge e regolamento da parte dei richiedenti, sia in concomitanza dei turni ordinari che, se necessario, facendo ricorso agli straordinari.

Art. 31

Efficacia dei servizi del Corpo

Il Comando è tenuto a informare trimestralmente l'Amministrazione sui risultati ottenuti dai servizi e sulla loro efficacia rispetto alle finalità generali indicate all'art.20, così da individuare l'efficienza globale dei servizi finalizzata al raggiungimento degli obiettivi proposti.

TITOLO VI

Normativa sullo svolgimento dei servizi interni al Corpo

Art. 32

Assegnazione e impiego del personale

Il personale viene assegnato ai diversi tipi di servizi con provvedimento del Comandante, secondo le direttive dell'Amministrazione, in conformità alle disposizioni che disciplinano la materia attinente la mobilità del personale e l'organizzazione del lavoro.

Art. 33

Guida di veicoli ed uso di strumenti

Per i servizi di cui all'art.22, il Comandante affida agli appartenenti al Corpo, muniti del titolo abilitativo richiesto, la guida dei veicoli e dei natanti in dotazione al Corpo.

L'incarico di conducente non può essere rifiutato senza grave giustificato motivo.

Tutto il personale è tenuto ad apprendere l'uso degli strumenti e delle apparecchiature tecniche date in consegna per le necessità dei servizi.

Art. 34

Prestazioni straordinarie

Nel rispetto della normativa vigente le prestazioni in ore straordinarie sono effettuate su richiesta del Comando, nei casi stabiliti dall'Amministrazione, per necessità dei servizi o degli uffici inerenti ai compiti istituzionali del Corpo.

Art. 35

Prolungamento del servizio

Il prolungamento del servizio è obbligatorio per tutto il periodo di tempo necessario, quando previsto dalle norme di legge o altrimenti autorizzato:

- a) al fine di portare a compimento un'operazione di servizio già iniziata e non procrastinabile;
- b) in situazioni di emergenza anche in assenza di ordine superiore;
- c) in attesa dell'arrivo in servizio dell'appartenente al Corpo del turno successivo, quando è previsto dall'ordine di servizio.

Art. 36

Mobilitazione dei servizi

Quando si verificano situazioni locali o nazionali di straordinaria emergenza, dichiarate come tali dall'Amministrazione interessata, tutti gli appartenenti al Corpo possono essere

mobilitati in continuità a disposizione dei servizi, fornendo, ove occorra, la reperibilità nelle ore libere.

Il Sindaco, su richiesta del Comandante, può sospendere le licenze e i permessi ordinari per tutti gli appartenenti al Corpo, al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria.

Art. 37
Reperibilità degli appartenenti al Corpo

Oltre ai casi di straordinaria emergenza di cui all'articolo precedente, l'Amministrazione può istituire servizi di pronta reperibilità, nel rispetto delle disposizioni recate in materia dagli accordi regionali di lavoro.

TITOLO VII

Norme di comportamento

Art. 38

Norme generali: i doveri

Gli appartenenti al Corpo osservano le disposizioni del presente Regolamento, nonché le disposizioni contenute nel Regolamento di organizzazione dell'Ente, svolgendo i propri compiti nello spirito delle finalità dei servizi indicato nell'art.20.

Fermi restando gli obblighi derivanti dal vigente Codice di Procedura Penale per la qualifica di Polizia Giudiziaria, gli appartenenti al Corpo devono considerarsi, a richiesta motivata della Autorità competente, sempre disponibili per il servizio, nonché situazioni di emergenza di cui all'art.35.

Per tutti gli appartenenti al Corpo Polizia Locale, in considerazione della possibilità di intervenire su chiamata per emergenza, indipendentemente dal servizio interno od esterno, è fatto divieto assoluto di assumere qualunque sostanza alcolica od altre sostanze, anche nelle ore precedenti il servizio, necessarie a smaltire eventuali sostanze ingerite prima di iniziare l'attività lavorativa.

Art. 39

Cura dell'uniforme e della persona

Gli appartenenti al Corpo prestano servizio in uniforme, salvo le eccezioni indicate all'art.18.

I capi dell'uniforme vanno indossati secondo le modalità d'uso determinate con L.R. 29 aprile 2009, n.9.

Quando è in uniforme, l'appartenente al Corpo deve avere particolare cura dell'aspetto esteriore della propria persona.

È escluso l'uso di ogni tipo di monile che alteri l'uniforme.

Art. 40

Orario e posto di servizio

Gli appartenenti al Corpo in servizio devono presentarsi in divisa all'ora e sul posto che sono fissati nell'ordine di servizio.

Nei servizi a carattere continuativo con cambio sul posto, colui che smonta deve attendere l'arrivo di colui che deve sostituirlo.

In caso di mancato arrivo del sostituto, lo smontante deve avvisare prontamente l'ufficio, dal quale deve ricevere consenso per abbandonare il posto.

Tutti gli appartenenti al Corpo sono tenuti, per esigenze del servizio o incombenze straordinarie, a prestare la propria opera prolungando l'orario stabilito o il turno prefissato.

Art. 41 **Rapporti interni al Corpo**

I rapporti gerarchici e funzionali fra gli appartenenti al Corpo vanno improntati reciprocamente a rispetto e cortesia, nello scopo di conseguire il massimo livello di collaborazione nei diversi gradi di responsabilità.

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti reciprocamente ad osservare rispetto e massima lealtà di comportamento nei confronti di superiori, colleghi e subalterni, evitando di diminuire o menomare in qualunque modo l'autorità e il prestigio di essi.

Art. 42 **Comportamento in pubblico**

Durante i servizi svolti in luogo pubblico l'appartenente al Corpo deve mantenere un contegno corretto ed un comportamento irreprensibile, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere sempre la stima, il rispetto e la fiducia della collettività. Egli deve corrispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo o indirizzandoli secondo criteri di opportunità ed equità.

Deve sempre salutare la persona che lo interpella o a cui si rivolge.

In caso di necessità l'interprete deve impiegare la lingua straniera conosciuta.

Gli appartenenti al Corpo devono fornire il proprio nome ed il numero di matricola quando richiesto.

Quando opera in abito civile deve prima qualificarsi esibendo la tessera di servizio.

Durante il servizio deve assumere un contegno consono alla sua funzione.

Art. 43 **Saluto**

Il saluto reciproco tra gli appartenenti al Corpo, verso i cittadini, le istituzioni e le autorità che le rappresentano, è un dovere per gli appartenenti al Corpo.

Il saluto si effettua secondo le modalità previste per le Forze Armate. Si ha la dispensa del saluto nei seguenti casi :

- per coloro che stanno effettuando la regolazione manuale del traffico;
- per i motociclisti in marcia e per coloro che sono a bordo di autoveicoli;
- per il personale inquadrato in drappello di scorta al gonfalone civico o alla bandiera nazionale.

TITOLO VIII

Disciplina, riconoscimenti e provvidenze

Art. 44

Norme disciplinari

La responsabilità civile e disciplinare degli appartenenti al Corpo di Polizia Locale è disciplinata dal Regolamento generale per il personale del Comune di Grado e dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti nel tempo.

Art. 45

Casi di assenza dal servizio

L'obbligo di comunicazione delle assenze viene adempiuto mediante comunicazione verbale o scritta all'Ufficio da cui dipende l'appartenente al Corpo.

Tale avviso deve pervenire, anche per giustificato ritardo, quanto prima mediante comunicazione telefonica o via e-mail, prima di inizio del servizio, in modo da permettere l'eventuale sostituzione sul posto di lavoro.

Chi riceve la comunicazione del dipendente, ha l'obbligo di informare il Comandante, o chi lo sostituisce, sulla comunicata assenza o ritardo di inizio del servizio, via e-mail e verbalmente.

Art. 46

Accertamenti sanitari

Gli accertamenti da parte del medico competente per stabilire le condizioni di salute degli appartenenti al Corpo di Polizia Locale, in relazione alla specifica natura del servizio e alla comprovata eziologia delle malattie professionali, sono effettuati con scadenze predefinite in applicazione delle norme contrattuali di legge.

In caso di temporanea inabilità fisica parziale per motivi di salute, gli appartenenti al Corpo possono essere esclusi, per il periodo di tempo necessario al recupero dell'efficienza, da determinati servizi del Corpo.

In ogni caso, ogni tre anni dalla data di prima assegnazione dell'arma di ordinanza, devono essere disposti dal competente servizio comunale in materia di visite previste per la sorveglianza sanitaria ex d.Lgs. 81/08, su indicazione del Comandante nella periodicità per ogni singolo dipendente, adeguati controlli sanitari sull'efficienza psico-fisica all'espletamento del servizio con l'arma di ordinanza.

Art. 47

Segnalazioni particolari per gli appartenenti al Corpo

Il Comandante segnala al Sindaco i dipendenti che si sono distinti per aver dimostrato una spiccata qualità professionale, spirito d'iniziativa e notevoli capacità professionali con risultati di eccezionale rilevanza.

Art. 48

Trattamento economico

In applicazione alle disposizioni vigenti, l'Amministrazione comunale corrisponde al personale l'indennità prevista dai contratti nazionali di lavoro.

TITOLO IX

Norme transitorie e finali

Art. 49

Rinvio al Regolamento generale per il personale del Comune

Per quanto non è previsto nel presente Regolamento si applica, agli appartenenti al Corpo, la normativa contenuta nel Regolamento di organizzazione per il personale del Comune di Grado.

Art. 50

Abrogazioni

Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento è abrogato il precedente e le sue successive modificazioni ed integrazioni.

Sono abrogate inoltre tutte le disposizioni contenute in altri regolamenti, deliberazioni ed ordinanze comunali che siano in contrasto o incompatibili con quelle del presente Regolamento.

Art. 51

Entrata in vigore

Il presente Regolamento entrerà in vigore il giorno stesso della esecutività della deliberazione di approvazione.

L'entrata in vigore di nuove disposizioni in materia comportano l'adeguamento automatico delle disposizioni del presente Regolamento.